

Scarpate naturali potenzialmene instabili, per la pendenza elevata e superfici subverticali localmente interessate da piccoli episodi di dissesto

Scarpate di origine antropica potenzialmene instabili,

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

Aree a bassa soggiacenza della falda

Aree umide della piana lacustre colonizzate

Aree con terreni umidi e ristagni superficiali

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI (DPCM 24 maggio 2001)

Fascia A, di deflusso della piena

Fascia B, di esondazione

Fascia di rispetto fluviale di tipo 1 (Studio del Reticolo minore di competenza comunale - 2004, dott. geol. W. Trentini) Fascia di rispetto fluviale di tipo 2 (Studio del Reticolo minore

di competenza comunale - 2004, dott. geol. W. Trentini)

e aree degradate dal punto di vista fisico



Aree a granulometrie variabili (terreni morenici e/o fluvioglaciali)

Aree con falda superficiale (depositi alluvionali)

Aree con caratteri geotecnici scadenti e falda superficiale Aree con substrato roccioso interferente con le fondazioni e pendenza variabile

Aree a coperture sciolte di spessore variabile su substrato roccioso

Colmamenti aree umide con sottofondi

Colmamenti delle aree del conoide di Erba

Aree scavate e riempite



Comune di Merone - Servizio tecnico - via Appiani, 22 - Merone (CO)

Componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del Piano di Governo del Territorio

D.G.R. 8/7374 del 228/05/2008, in attuazione art. 57 L.R. 12/2005

Tavola 5: Carta di sintesi



Il Segretario comunale

I professionisti

dott. geol. Domenico D'Alessio (coordinamento)



coordinamento con il PGT: prof. Pier Luigi Paolillo dott. pt. Alberto Benedetti dott. pt. Massimo Rossati